

SERA

La finestra è aperta.. L'ultimo raggio del tramonto
s'è spento... Innanzi a me stà la strada, vasta ;
in lontananza si vedono le casucce sparse;
le acacie si sono intrecciate sull'acqua dormente,
tutto s'è quietato nelle profondità dell'intricato parco..
Talvolta su pel cielo guizza un baleno.
Il suono prolungato delle cennamelle chiama, dai campi, la greggia
e per l'aria sensibile, da lontano, quel suono si sente vibrare.
Più chiaro discerne la mente, più libero il petto respira
e il cuore ricolmo, ogni dubbio scaccia...
O, più presto la luna, nell'e tenebre celesti venisse a risplendere,
e la notte incantatrice, palpitante, scendesse!...

15 Luglio 1855.